



# Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. CARINI-VILLAGRAZIA GUTTUSO

---

*Triennio 2022-2025*

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. CARINI-VILLAGRAZIA GUTTUSO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 21/12/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 23293/04 del 09/12/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 22/12/2021 con delibera n. 2*

*Anno scolastico di predisposizione:  
2021/22*

*Periodo di riferimento:  
2022-2025*



# INDICE SEZIONI PTOF

## LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

## LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari
- 2.3. Piano di Miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

## L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti attivati
- 3.2. Traguardi attesi in uscita
- 3.3. Curricolo d'Istituto
- 3.4. Modelli comuni di progettazione
- 3.5. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della scuola per l'inclusione scolastica
- 3.8. Piano per la Didattica Digitale Integrata
- 3.9. Azioni previste in relazione al PNSD



## ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Organizzazione
- 4.2. Regolamenti
- 4.3. Rapporti con le famiglie e Patto di corresponsabilità
- 4.4. Reti e Convenzioni attivate
- 4.5. Piano di formazione del personale scolastico



# **LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO**

## **ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO**

### **POPOLAZIONE SCOLASTICA**

L'Istituto opera nel territorio di Villagrazia di Carini che, nell'ultimo decennio, è stato meta di un forte flusso migratorio arrivato dalla città di Palermo, per cui la scuola ha accolto un maggior numero di allievi.

### **OPPORTUNITÀ**

La popolazione scolastica, eterogenea, è caratterizzata anche da fasce appartenenti alla media borghesia costituite da, impiegati, esponenti delle forze dell'ordine, commercianti, in pochi casi insegnanti. La scuola si adopera per venire incontro alle esigenze delle famiglie che, invece, appartengono alle fasce più disagiate della popolazione, favorendo l'uso di manuali e device in comodato d'uso. All'interno dell'Istituto operano figure professionali quali referenti per il contrasto alla dispersione scolastica e allo svantaggio e OPT dell'Osservatorio contro la dispersione scolastica Distretto 8. La scuola ha messo a punto l'utilizzo di modulistica condivisa per la segnalazione dei casi di disagio da portare all'attenzione dell'Osservatorio contro la dispersione scolastica e dei servizi sociali; ha inoltre predisposto un protocollo di accoglienza di buone prassi per gli alunni con BES.

Significativa è l'offerta formativa curriculare ed extracurriculare finalizzata a promuovere i valori della legalità, della coscienza civica e della partecipazione alla vita della comunità oltre che a fornire modelli educativi e opportunità per l'orientamento e l'auto orientamento.

L'Istituto può contare su un organico per lo più stabile che garantisce continuità alle iniziative di ampliamento dell'offerta formativa e che costituisce un riferimento sicuro per gli alunni e le famiglie.

All'interno del Consiglio di Istituto è presente una rappresentanza dei genitori attiva e collaborativa.



## **VINCOLI**

La scuola insiste su un territorio caratterizzato dalla coesistenza di stratificazioni sociali anche molto marcate per cui alcuni alunni appartengono a nuclei familiari che vivono in condizioni di svantaggio socio-economico e culturale, come risulta dagli indici ESCS Invalsi, e in cui i genitori sono disoccupati, lavoratori precari o hanno problemi con la giustizia. Tali famiglie non supportano i valori della legalità o dei modelli di vita sani ed educativi sicché il dialogo con la scuola e la realizzazione dell'alleanza educativa divengono complessi. L'emergenza Covid ha accentuato il divario tra le fasce della popolazione.

Il numero degli alunni socialmente ed economicamente svantaggiati costituisce una percentuale significativa della popolazione scolastica e ciò incide sul rendimento scolastico e determina fenomeni di abbandono e dispersione scolastica.

Alcune iniziative della scuola, di ampliamento dell'offerta formativa, non trovano riscontro nella partecipazione di tali alunni con difficoltà.

Tra la popolazione scolastica è presente anche qualche famiglia straniera, di conseguenza alcuni alunni presentano svantaggio linguistico.

Il compito dei coordinatori di classe, di interclasse e di intersezione, che si relazionano con queste famiglie, risulta delicato e complesso, essendo soggetto soprattutto a fenomeni di disconoscimento del sistema valoriale rappresentato dalle Istituzioni. La partecipazione di queste famiglie alla vita della scuola è esigua.

## **TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE**

### **OPPORTUNITÀ**

Carini è una cittadina facilmente raggiungibile dal capoluogo; possiede un rilevante patrimonio naturale e storico-artistico. Il centro storico ha il suo fulcro nel castello medievale, scenario del noto delitto della Baronessa Laura Lanza di Trabia.

Sono inoltre presenti le seguenti strutture:



- una grande palestra comunale;
- una biblioteca comunale.

All'interno dell'area di sviluppo industriale hanno trovato sede diversi centri commerciali e numerosi depositi di grandi catene di distribuzione. Il territorio è interessato da un significativo aumento demografico, soprattutto nell'area su cui insiste la scuola.

L'Ente locale si dimostra sensibile alle politiche sociali, opera anche di concerto con associazioni. Il problema della dispersione scolastica viene affrontato attraverso la collaborazione con l'Osservatorio contro la dispersione scolastica e l'attivazione di progetti specifici.

I locali scolastici vengono utilizzati per attività pomeridiane (progetti a valere sul FIS, progetti PON). La scuola risponde con interventi mirati allo sviluppo di una dimensione sociale articolata, partecipata e solidale. Per gli alunni del paese, che difficilmente si allontanano dal proprio territorio, la presenza di un'offerta formativa ampia e diversificata è una condizione importante per frequentare la scuola con motivazione e con la prospettiva di un futuro personale e sociale significativo.

## **VINCOLI**

Il territorio della frazione Villagrazia di Carini, su cui insiste la scuola, vive le problematiche tipiche delle periferie. Pochi o nulli sono i luoghi di aggregazione e di incremento delle attività sociali e culturali; la popolazione che in esso vive lavora per la maggior parte a Palermo. In tutto il paese, inoltre, cominciano a farsi sempre più strada i fenomeni della microcriminalità, del bullismo, dello spaccio, della crescita della sottoccupazione (lavoro nero, lavoro minorile).

La palestra, di proprietà comunale, è solo in uso alla istituzione scolastica ed è fruibile anche da enti e associazioni esterne, di conseguenza il suo utilizzo da parte della scuola è limitato e deve essere sempre concordato con l'ente proprietario.

La biblioteca comunale è poco fruibile dagli studenti a causa della distanza della sua ubicazione.



La scuola affronta quotidianamente casi di minori con situazioni di disagio che frequentano in maniera discontinua, appartenenti a nuclei familiari con problemi economici, figli di genitori disoccupati, una realtà del territorio molto difficile e disgregata.

Non ci sono nel territorio sufficienti opportunità culturali destinate alla fascia d'età dall'infanzia alla prima adolescenza, così come mancano luoghi d'aggregazione e socializzazione.

I tagli delle risorse economiche anche agli Enti locali non permette, purtroppo, l'attivazione di attività di integrazione a supporto dell'ampliamento dell'offerta formativa.

### **RISORSE PROFESSIONALI**

La maggior parte del personale scolastico ha un contratto a tempo indeterminato ed è stabile da diversi anni all'interno dell'Istituto. Ciò garantisce continuità all'attività didattica. I docenti curano la formazione professionale in servizio aderendo ai diversi corsi di formazione proposti dall'Istituzione scolastica o dall'USR/USP di Palermo o anche aderendo autonomamente a percorsi finalizzati all'aggiornamento professionale. Il personale ATA è, per buona parte, titolare da diversi anni nella scuola. A partire dall'a. s. 2019/2020 la Scuola ha una Dirigenza stabile, in seguito a un lungo periodo di reggenza.

### **CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA**

**Istituto Comprensivo Statale "Renato Guttuso"**



<b>Indirizzo</b>	Via Ischia 65/67 - 90044 - Villagrazia di Carini (PA)
<b>Codice</b>	PAIC86000D - (Istituto principale)
<b>Telefono</b>	0918674901
<b>Fax</b>	0918676907
<b>Email</b>	<a href="mailto:PAIC86000D@istruzione.it">PAIC86000D@istruzione.it</a>
<b>Pec</b>	<a href="mailto:paic86000d@pec.istruzione.it">paic86000d@pec.istruzione.it</a>
<b>Sito web</b>	<a href="http://www.icguttuso.edu.it">www.icguttuso.edu.it</a>

L'Istituto si compone dei seguenti plessi:

- Sede centrale, via Ischia 65/67: scuola secondaria di I grado
- Plesso di via Nazionale: scuola dell'infanzia e scuola primaria
- Plesso Vanni Pucci, via Elba: scuola primaria
- Plesso Bivio Foresta: scuola primaria
- Plesso Salvatore Mazzarella, via Passiflora 200: scuola primaria
- Aule S.S. 113 n. 171 (bene confiscato, concesso in uso dall'Ente locale per gli aa.ss. 2020/2021 e 2021/2022, dotato di 4 aule).



## **RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI**

**Attrezzature e infrastrutture totali considerando tutti i plessi**

1 Atelier creativo

1 Laboratorio mobile di informatica

1 Laboratorio mobile multimediale

1 Laboratorio mobile di tecnologia

1 Laboratorio mobile di scienze applicate

1 Laboratorio mobile dei linguaggi artistici ed espressivi

1 Biblioteca

1 Aula Magna

1 Palestra

**Attrezzature multimediali:**

- 121 PC e Tablet presenti nei Laboratori
- 34 LIM e Monitor presenti nelle aule

Le dotazioni tecnologiche dell'ICS Guttuso sono in parte dovute al FESR (Fondo Europeo di Sviluppo Regionale) e, solo di recente, ai finanziamenti stanziati dal Ministero per fronteggiare l'emergenza da Coronavirus.

Due dei plessi dispongono di lavagne multimediali interattive (LIM), mentre tutti di sussidi didattici per alunni e docenti, utilizzati per agevolare ogni tipo di attività. A partire dall' a. s.



2020/2021 la scuola ha incrementato la dotazione di strumentazioni informatiche, utilizzando i fondi messi a disposizione dal M.I., con monitor touch, PC e tablet. Questi ultimi non trovano collocazione in aule adibite a laboratori, ma vengono utilizzati quando necessari, costituendo, di fatto aule virtuali.

Grazie all'accesso ai fondi PON e FESR, i plessi di scuola primaria e la scuola secondaria di I Grado sono dotati di buone attrezzature multimediali. Anche la connessione via fibra è diffusa, dall'anno scolastico 2020/2021, in tutti i plessi.

Si prevede un ulteriore incremento delle dotazioni tecnologiche dal momento che la Scuola ha partecipato all'Avviso pubblico "Digital board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione" (FESR), ottenendo il finanziamento, finalizzato alla dotazione di attrezzature basilari per la trasformazione digitale della didattica e dell'organizzazione delle istituzioni scolastiche. L'obiettivo è quello di consentire la dotazione di monitor digitali interattivi touch screen, che costituiscono oggi strumenti indispensabili per migliorare la qualità della didattica in classe e per utilizzare metodologie didattiche innovative e inclusive.

L'Istituto, inoltre, ha ottenuto il finanziamento relativo all'avviso per la realizzazione di reti locali, cablate e wireless, nelle scuole, finalizzato a dotare gli edifici scolastici di un'infrastruttura di rete capace di coprire gli spazi didattici e amministrativi delle scuole, nonché di consentire la connessione alla rete da parte del personale scolastico, delle studentesse e degli studenti, assicurando, altresì, il cablaggio degli spazi, la sicurezza informatica dei dati, la gestione e autenticazione degli accessi.



# **LE SCELTE STRATEGICHE**

## **PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI**

La *mission* dell'Istituto ne definisce l'identità, l'orientamento strategico e le linee programmatiche: **“Per una scuola che si apre al territorio, che percorre la strada della disseminazione di esperienze formative significative, che intraprende azioni di *service learning* e che si proietta e orienta l'intera comunità lungo le direttive dell'Inclusione, del Benessere, della Sostenibilità e dell'Innovazione didattico-metodologica ed organizzativa”.**

Il nostro Istituto intende formare giovani cittadini responsabili, rispettosi del prossimo, culturalmente curiosi, capaci di mettere a frutto la propria creatività tramite le competenze progettuali legate al *problem solving* ed aperti verso le nuove tecnologie. Persone che, oltre alle competenze disciplinari specifiche, possiedano un metodo di lavoro spendibile con profitto in contesti diversi. Persone che comprendano l'importanza di investire continuamente nella propria formazione ed abbiano gli strumenti culturali e metodologici per farlo, con lo scopo di dare il proprio fattivo e consapevole contributo alla società di cui fanno parte.

La scuola si propone, dunque, di offrire un percorso di crescita umano e culturale, che sia:

- unitario per tutto il primo ciclo di istruzione;
- basato sulla centralità della persona;
- accogliente verso ogni personalità e/o patrimonio di esperienze;
- attento a rimuovere ostacoli che impediscono il successo formativo di tutti e di



ciascuno;

- volto alla promozione della convivenza civile e del benessere;
- aperto al territorio;
- pronto all'innovazione;
- promotore di apprendimenti significativi e duraturi: sapere (conoscenze), saper fare (abilità e competenze), saper essere (mentalità, comportamenti, atteggiamenti), saper divenire (capacità di scelta).

I docenti nella loro azione quotidiana:

1. promuovono la capacità di “imparare ad imparare” nella consapevolezza che l'apprendimento non consiste nella semplice acquisizione di saperi, ma nel saperli utilizzare;
2. promuovono opportunità formative in relazione ai bisogni degli alunni e adeguate ai saperi spendibili nel mondo d'oggi;
3. sviluppano la capacità di comunicazione in relazione a tutti i linguaggi;
4. agiscono attraverso una progettualità di tipo trasversale per il conseguimento di conoscenze, competenze e comportamenti sociali fondamentali per la formazione personale di ciascun alunno;
5. programmano un percorso formativo unico (curricolo verticale), che accompagna l'alunno dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di I grado.

Le scelte educative dell'Istituto, che trovano corrispondenza nelle priorità e nei traguardi indicati nel RAV, sono finalizzate al successo formativo di tutti gli alunni e mirano in particolare:

- al potenziamento di percorsi per lo sviluppo delle competenze di cittadinanza



(art.1, c.7 L.107/15), avendo presenti le linee ministeriali di orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo e quanto disposto dal comma 16 della legge 107/2015 in merito all'educazione alla parità tra i sessi e alla prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni;

- al contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione ed al potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto al successo formativo di tutti gli alunni;
- al contrasto alla "dispersione digitale", derivante da situazioni particolarmente disagiate che si sono evidenziate anche a causa del digital divide;
- alla cura educativa e didattica speciale per gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti legate a cause diverse (deficit, disturbi, svantaggio);
- alla individualizzazione e alla personalizzazione delle esperienze per il recupero delle difficoltà, per il potenziamento delle eccellenze, per la valorizzazione del merito;
- all'alfabetizzazione e al perfezionamento dell'italiano come seconda lingua attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana (art.1, c.7 L.107/15);
- al potenziamento delle discipline motorie e allo sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano (art.1, c.7 L.107/15).

I percorsi formativi offerti dal nostro Istituto sono orientati:

-al potenziamento delle competenze linguistiche degli studenti, anche attraverso il conseguimento di certificazioni nell'apprendimento delle lingue straniere (art.1,c.7 L.107/15);



- al recupero delle competenze matematico-logiche e scientifiche degli studenti con l'ausilio degli ambienti informatici (art.1,c.7 L.107/15);
- allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, mediante l'acquisizione delle competenze di base nell'uso dei software applicativi più usuali (art.1,c.7 L.107/15) e dell'uso delle piattaforme didattiche, della produzione di elaborati multimediali che manifestino l'originalità e l'autonomia nel metodo di lavoro;
- all'acquisizione delle competenze degli studenti nei linguaggi non verbali (musica, arte, educazione fisica, tecnologia), tenendo conto delle esperienze già attive negli anni scolastici precedenti (art.1,c.7 L.107/15);
- alla valorizzazione del merito degli studenti (art.1,c.7 L.107/15) e delle eccellenze;
- al potenziamento delle competenze linguistiche in italiano (art.1,c.7 L.107/15) mediante la valorizzazione delle esperienze condotte dagli studenti nell'ambito di progetti specifici;
- allo sviluppo delle competenze in materia di educazione civica che rafforzi negli studenti il rispetto di se stessi e degli altri, il rispetto dell'ambiente e il senso di appartenenza alla comunità, in coerenza con la normativa vigente;
- all'attuazione del Piano per la Didattica Digitale Integrata, per cui i docenti rivedono le progettazioni disciplinari e interdisciplinari per adeguarle a un approccio misto, che prevede l'alternare delle lezioni in presenza con le lezioni a distanza.

### **PRIORITÀ E TRAGUARDI DESUNTI DAL RAV**

#### **Risultati scolastici**



PRIORITÀ	TRAGUARDI
Migliorare gli esiti in riferimento alle competenze di base in Italiano, Matematica e nelle Lingue straniere.	Aumentare la percentuale degli alunni che si collocano nelle fasce più alte di voto all'Esame di Stato.
Favorire e potenziare l'inclusione degli alunni con BES. Potenziare le azioni di contrasto alla dispersione.	Ridurre i fenomeni di dispersione nella Scuola Secondaria. Diminuire la % di alunni che riportano debiti formativi.

### Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ	TRAGUARDI
Portare a sistema la realizzazione di attività, curriculare ed extracurriculare, di recupero e potenziamento della Matematica, dell'Italiano e della Lingua straniera Inglese per il potenziamento delle competenze di base.	Migliorare gli esiti scolastici e ridurre il gap tra media regionale e nazionale e media di istituto nelle prove Invalsi della Scuola Secondaria aumentando la % di alunni che si collocano nelle fasce di livello 3-4 e 5.
Portare a sistema attività di preparazione alle prove standardizzate e simulazioni a livello di istituto.	Ridurre in % la variabilità all'interno delle classi nella scuola secondaria e tra le classi della scuola primaria.

### Competenze chiave europee

PRIORITÀ	TRAGUARDI
Promuovere comportamenti corretti nella vita scolastica e sociale.	Ridurre la % di azioni sanzionatorie nella vita scolastica e incrementare le attività di



	servizio al territorio.
Favorire attività e progetti di potenziamento delle competenze digitali.	Aumentare la % di docenti che utilizzano la didattica digitale.

Per il raggiungimento dei traguardi, in relazione alle priorità individuate, si definiscono i seguenti obiettivi di processo:

AREA DI PROCESSO	OBIETTIVI DI PROCESSO
<b>Curricolo, progettazione e valutazione</b>	<ol style="list-style-type: none"><li>1. Organizzare attività curriculari ed extracurriculari di recupero e potenziamento delle competenze di base.</li><li>2. Portare a sistema prove omogenee di istituto per classi parallele e griglie di valutazione delle competenze in Matematica e Italiano e Lingue Straniere.</li><li>3. Progettare per competenze, anche attraverso l'elaborazione di UdA trasversali.</li></ol>
<b>Ambiente di apprendimento</b>	<ol style="list-style-type: none"><li>1. Potenziare le metodologie didattiche laboratoriali e promuovere un apprendimento attivo e collaborativo, anche attraverso l'uso delle nuove tecnologie.</li><li>2. Continuare a stimolare i docenti verso la formazione professionale onde acquisire nuove metodologie e favorire l'uso di didattiche innovative</li><li>3. Mettere in atto l'utilizzo della piattaforma e-learning per attuare scambio pratiche educative e didattiche ed incrementare la didattica collaborativa</li></ol>
<b>Inclusione e differenziazione</b>	<ol style="list-style-type: none"><li>1. Potenziare i percorsi didattici personalizzati e la didattica laboratoriale di tipo inclusivo</li></ol>



	<p>2. Favorire le iniziative di formazione del personale docente per attuare metodologie didattiche inclusive.</p> <p>3. Potenziare il raccordo e la collaborazione con le realtà operative, associazioni ed agenzie del territorio, per garantire il successo formativo.</p>
<b>Continuità e orientamento</b>	<p>1. Programmare percorsi comuni tra i vari ordini di scuola nelle classi di passaggio.</p> <p>2. Potenziare le attività di didattica orientativa finalizzate all'orientamento permanente ed all'autorientamento.</p> <p>3. Monitorare l'adozione del curricolo verticale e le azioni didattiche condivise nell'ottica della continuità.</p>
<b>Orientamento strategico e organizzazione della scuola</b>	<p>1. Favorire maggiore relazione tra la scuola e il territorio attraverso tempi di apertura della scuola in orario pomeridiano per almeno due o tre giorni ogni settimana e il sabato mattina per attività extracurricolari</p> <p>2. Adottare forme di flessibilità del monte ore per lavorare a classi aperte /parallele</p>
<b>Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane</b>	<p>1. Proporre iniziative di auto-formazione utilizzando le risorse interne all'istituto.</p> <p>2. Incrementare e favorire la partecipazione dei docenti alle attività di formazione, sugli ambiti previsti dal PNF.</p>
<b>Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie</b>	<p>1. Incrementare il coinvolgimento delle famiglie attraverso attività progettuali rivolte ai genitori.</p> <p>2. Favorire l'adesione della scuola a reti di scopo e d'ambito.</p>



3.Favorire maggiore collaborazione con Enti Locali e Associazioni e agenzie del territorio.

## OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI

Il nostro Istituto si pone l'obiettivo di confermare e rinforzare una linea didattica/educativa condivisa, che contempli un'idea di Scuola centrata sui bisogni dell'allievo, sulla sua formazione quale futuro cittadino, tenendo in considerazione anche le esigenze formative del Personale della scuola (docente e ATA), delle famiglie, degli allievi e del territorio in generale. Questo richiede una formazione continua del Personale, percorsi didattici che rispondano agli stili di apprendimento degli alunni, disponibilità di strumentazioni digitali e non, per praticare una didattica innovativa a maggiore garanzia del successo formativo degli alunni.

La predisposizione del PdM muove dalle priorità e dai traguardi espressi dalla Scuola nel RAV. Considerando i punti di forza/debolezza in esso esplicitati in relazione alle quattro aree legate agli esiti degli studenti e alle sette aree di processo, la nostra Istituzione ha ritenuto prioritario elaborare percorsi di miglioramenti privilegiando alcuni degli obiettivi formativi della L. 107/2015 che risultano coerenti con le priorità definite nel RAV.

Prioritariamente la scuola opera per il successo formativo di tutti gli alunni e, in tal senso, la criticità rilevata nell'ambito delle prove standardizzate nazionali, relativamente ai risultati nella Scuola Secondaria, impone una revisione dell'azione didattica e delle azioni di potenziamento che miri allo sviluppo delle competenze linguistiche, matematiche-logiche e scientifiche. Inoltre l'istituto è centro Trinity e, in tale senso, risulta prioritario il potenziamento delle competenze linguistiche con particolare riferimento alla lingua inglese, anche ai fini dell'acquisizione della certificazione linguistica, attraverso l'adozione di opportune metodologie.



La scuola ricade in un territorio in parte caratterizzato da disagio sociale e culturale e registra fenomeni di dispersione scolastica, di conseguenza l'istituto rappresenta un'importante agenzia educativa e culturale oltre che un fondamentale presidio di legalità; lo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica e lo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali rappresentano, pertanto, obiettivi imprescindibili. Ma obiettivi fondamentali risultano essere anche la prevenzione e il contrasto alla dispersione scolastica, ad ogni forma di discriminazione e di bullismo, anche informatico; il potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati, anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio; l'utilizzo di metodologie laboratoriali e di attività di laboratorio intese come percorso che miri al successo formativo di tutti e di ciascuno, con una particolare attenzione al recupero e, al contempo, con la previsione di prime forme di premialità delle eccellenze; l'adozione di una didattica orientativa che favorisca l'orientamento permanente e l'autorientamento.

Inoltre, l'esperienza maturata negli ultimi anni dalla scuola con l'attivazione di diverse iniziative e di progetti di carattere sportivo, oltre che la costituzione del centro sportivo scolastico, comportano il potenziamento delle discipline motorie, lo sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, il rispetto delle regole e l'assunzione di responsabilità.

La presenza nella scuola di strumentazioni tecnologiche, ultimamente incrementate, e di un laboratorio all'avanguardia quale è l'Atelier Creativo impongono, altresì, una particolare attenzione all'innovazione didattica, che preveda percorsi di sperimentazione di pratiche didattiche legate alle avanguardie educative (*flipped classroom* e *debate*) e alle buone pratiche nazionali ed internazionali (eTwinning, rete scuole Unesco, rete per le arti).



Infine, per quanto riguarda l'integrazione con il territorio ed ai rapporti con le famiglie, va rilevato che la partecipazione formale dei genitori alle elezioni degli organi collegiali, dall'analisi delle percentuali dei votanti rispetto agli aventi diritto, risulta inferiore rispetto a quella informale delle famiglie alle attività proposte dalla scuola. Si cercherà pertanto di fare leva sul coinvolgimento informale per rendere più attiva e costruttiva anche la partecipazione dei genitori alla vita democratica della comunità scolastica. Si implemteranno, inoltre, le interazioni con tutte le agenzie educative formali, informali e non formali presenti sul territorio, attraverso una valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese.

La Scuola, dunque, persegue i seguenti obiettivi formativi prioritari (art.1, c.7 L.107/15):

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea;

2. potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;

3. potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;

4. sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;

5. sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;

6. potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di



vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;

7. sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;

8. potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;

10. valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;

valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;

individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;

13. alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;

14. definizione di un sistema di orientamento.



## PIANO DI MIGLIORAMENTO

Sulla base delle priorità e dei traguardi indicati nel RAV e della loro relazione con gli obiettivi di processo, l'Istituto definisce le azioni del Piano di Miglioramento, prevedendo tre percorsi:

- Innovazione metodologica e miglioramento dei livelli di apprendimento
- Riduzione della variabilità degli esiti nelle prove standardizzate
- Educazione alla cittadinanza attiva

### **1. INNOVAZIONE METODOLOGICA E MIGLIORAMENTO DEI LIVELLI DI APPRENDIMENTO**

#### **Breve descrizione del percorso**

Sulla base dell'analisi condotta attraverso il RAV e secondo quanto indicato anche dall'Ufficio Scolastico Regionale, l'Istituto ritiene prioritario il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- realizzare il successo formativo di tutti gli alunni, migliorando i livelli di apprendimento;
- adottare metodologie didattiche innovative che mirano all'apprendimento attivo e collaborativo da parte degli studenti;
- migliorare le competenze didattico-pedagogiche degli insegnanti attraverso attività di formazione.

A tal fine la scuola programma un percorso di miglioramento che prevede le seguenti attività:

- recupero e potenziamento delle competenze di base, anche attraverso l'introduzione di metodologie didattiche innovative;
- formazione del personale docente nell'ottica di un'innovazione didattica che contribuisca al successo formativo degli studenti;
- ampliamento dell'offerta formativa attraverso progetti extracurriculari che mirano al recupero e al potenziamento delle competenze di base attraverso attività laboratoriali per prevenire e contrastare la dispersione scolastica.



## Attività previste per il percorso

### 1. Recupero e potenziamento delle competenze di base attraverso progetti curricolari ed extracurricolari.

-

Il recupero curricolare, all'interno dei percorsi programmati sulla base delle Indicazioni Nazionali e del Quadro di Riferimento europeo, viene svolto da tutti i docenti nel corso dell'anno, al fine di supportare gli studenti che hanno mostrato difficoltà nel raggiungimento degli obiettivi prefissati. In particolare, vengono attivate le seguenti strategie di recupero:

- attività guidate a crescente livello di difficoltà;
- studio assistito in classe (sotto la guida dell'insegnante e/o di un tutor);
- esercitazioni di fissazione/automatizzazione delle conoscenze;
- allungamento dei tempi di acquisizione dei contenuti disciplinari;
- adattamento e/o semplificazione dei contenuti disciplinari;
- uso di mediatori didattici per facilitare l'apprendimento (immagini, schemi e mappe);
- assiduo controllo dell'apprendimento, con frequenti verifiche e richiami;
- momenti di riepilogo dei concetti chiave;
- stimolo ai rapporti interpersonali con compagni più ricchi di interessi;
- attività di peer to peer;
- valorizzazione dei progressi al fine di accrescere l'autostima.

A conclusione del primo quadrimestre la scuola programma interventi specifici di recupero e potenziamento degli apprendimenti in orario curriculare.

La scuola, inoltre, prevede un ampliamento dell'offerta formativa attraverso progetti curricolari ed extracurricolari che mirano al recupero e al consolidamento delle competenze di base attraverso metodi didattici laboratoriali che privilegiano l'apprendimento attivo e collaborativo.

Il recupero e il potenziamento delle competenze di base è finalizzato ai seguenti obiettivi:



- garantire il successo formativo a tutti gli studenti;
- ridurre il tasso di dispersione scolastica (evasione, bocciature, frequenza irregolare);
- migliorare i livelli di apprendimento;
- ridurre il numero degli alunni che riportano debiti formativi.

## **2. Percorsi formativi per una didattica innovativa**

In linea con le priorità del RAV, risulta indispensabile che tutto il personale docente partecipi ad attività di formazione per il miglioramento delle competenze didattico-pedagogiche in un'ottica di innovazione didattica.

Le iniziative di formazione, progettate dalla scuola singolarmente o in reti di scopo, verteranno sulle seguenti aree tematiche:

- competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento;
- pratiche educative inclusive;
- didattica per competenze e nuove metodologie.

Il Piano di formazione d'istituto potrà comprendere anche iniziative di autoformazione, di formazione tra pari, di ricerca ed innovazione didattica, di ricerca-azione.

Le attività di formazione saranno orientate, dunque, all'innovazione delle pratiche didattiche attraverso la valorizzazione di:

- metodologie didattiche attive (operatività concreta e cognitiva), individualizzate (semplificazione, riduzione, adeguamento dei contenuti per garantire i traguardi essenziali irrinunciabili) e personalizzate (momenti diversificati che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali);
- modalità di apprendimento per problem solving, ricerca, esplorazione e scoperta; situazioni di apprendimento collaborativo: aiuto reciproco, apprendimento cooperativo e fra pari;
- approcci metacognitivi (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio).



La formazione del personale docente è finalizzata a migliorare gli esiti degli apprendimenti e garantire il successo formativo a tutti gli alunni. In particolare si intende:

- promuovere un sistema di opportunità di crescita e sviluppo professionale per l'intera comunità scolastica;
- sostenere e sviluppare la ricerca e l'innovazione educativa per migliorare l'azione didattica, la qualità degli ambienti di apprendimento e il benessere dell'organizzazione;
- favorire la riflessione sulla progettazione, il monitoraggio e la valutazione dei percorsi educativi.

## **2. RIDUZIONE DELLA VARIABILITÀ NELLE PROVE STANDARDIZZATE**

### **Breve descrizione del percorso**

Rispondendo alla priorità desunta dal RAV di ridurre la variabilità tra le classi negli esiti degli apprendimenti rilevati nelle prove standardizzate nazionali, la scuola mira al conseguimento dei seguenti obiettivi:

- ottenere una riduzione della variabilità dei risultati tra le classi e all'interno delle classi;
- conferire omogeneità all'azione didattica a livello di istituto, monitorando costantemente i livelli di competenza raggiunti dagli alunni per apportare eventuali modifiche alle strategie didattiche.

A tale scopo si intende

- attuare una riorganizzazione dei criteri di formazione delle classi prime della Scuola Secondaria, tenendo conto degli esiti della scuola primaria, in un'ottica di continuità finalizzata a una più efficace distribuzione degli alunni nelle classi in base ai livelli di competenza posseduti;
- prevedere, nelle fasi iniziale, intermedia e conclusiva dell'anno scolastico, giornate di



prove omogenee di istituto di Italiano, Matematica e Inglese, progettate nell'ambito dei Dipartimenti disciplinari e dei Consigli di Interclasse;

- in riferimento a verifica, valutazione e monitoraggi dei livelli medi di apprendimento raggiunti dagli studenti anche in prospettiva delle prove INVALSI, applicare parametri omogenei attraverso l'utilizzo di rubriche di valutazione comuni;
- programmare simulazioni delle prove INVALSI di Italiano, Matematica e Inglese per le classi coinvolte nelle rilevazioni nazionali: le simulazioni saranno calendarizzate nell'ambito dei Dipartimenti disciplinari e dei Consigli di Classe e Interclasse, in modo da poter organizzare il laboratorio mobile di informatica nelle singole classi e consentire agli alunni una preparazione più adeguata alle prove;
- pur garantendo la libertà di insegnamento, promuovere l'uniformità dell'azione didattica tramite lo scambio di buone pratiche, di esperienze e di riflessioni metodologiche tra docenti ai fini di un arricchimento reciproco.

#### **Attività previste per il percorso**

##### **1. Riorganizzazione criteri di formazione delle classi prime**

A conclusione o all'inizio di ogni anno scolastico, un gruppo di docenti e di un'unità di personale ATA viene coinvolto nello studio dei profili degli studenti che si iscrivono al primo anno della Scuola Secondaria. L'operazione di formazione classi coinvolgerà genitori e studenti, a cui verranno fornite tutte le informazioni disponibili prima dell'inizio dell'anno scolastico.

Verranno individuati dei criteri di formazione delle classi prime adatti ad assicurare all'interno delle classi equi-eterogeneità rispetto ai voti finali della scuola Primaria. Risulta, pertanto, necessaria una collaborazione fattiva, all'interno dei Dipartimenti e dei gruppi di lavoro, tra i docenti dei diversi segmenti scolastici.

La formazione delle classi, in base a criteri di equi-eterogeneità, rappresenta un'azione propedeutica anche all'adozione di metodologie didattiche diversificate che privilegino la personalizzazione dell'insegnamento, l'apprendimento collaborativo e forme di peer tutoring.



Inoltre la condivisione, all'interno del collegio docenti, di strategie educative, concordate in sede di dipartimento, e di criteri di valutazione comuni, contribuisce ad individuare un indirizzo comune, obiettivi concordati, confronto costruttivo e scambio di buone pratiche per il raggiungimento di risultati che limitino la variabilità tra le classi ed all'interno di esse rendendo evidente l'efficacia di un'azione educativa strutturata a livello di sistema.

L'adozione di criteri di equieterogeneità nelle classi ha l'obiettivo di contribuire alla riduzione della variabilità tra le classi negli esiti degli apprendimenti rilevati nelle prove standardizzate nazionali.

## **2. Prove omogenee di Istituto per Italiano, Matematica e Lingue Straniere.**

I Dipartimenti delle discipline coinvolte e i Consigli di Interclasse concordano l'organizzazione e la realizzazione delle prove omogenee iniziali, intermedie e finali per classi parallele, che vengono strutturate su "modello teorico Invalsi".

La funzione strumentale Area 1 si occupa del successivo monitoraggio degli esiti da comunicare alla comunità scolastica per stimolare una riflessione continua sulle modalità didattiche messi in atto, al fine di individuare nuove strategie di miglioramento.

La somministrazione di prove omogenee di Istituto mira al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- ridurre la variabilità tra le classi nelle prove omogenee iniziali, intermedie e finali e nelle prove standardizzate nazionali di Italiano, Matematica e Inglese;
- rendere più omogeneo il lavoro dei vari docenti delle discipline coinvolte;
- individuare i punti di forza e debolezza nell'insegnamento della disciplina attraverso il confronto dei risultati ottenuti nelle varie classi coinvolte;
- riequilibrare eventuali disomogeneità nell'uso delle griglie comuni adottate per disciplina;
- favorire lo scambio di esperienze e di riflessioni metodologiche tra docenti della stessa disciplina.



### **3. Simulazioni programmate delle prove INVALSI**

I Dipartimenti disciplinari e i Consigli di Interclasse programmano giornate di simulazione delle prove INVALSI con il supporto del Team digitale per l'organizzazione dei laboratori mobili multimediali. Accedendo al sito dell'Area Prove di INVALSI, gli alunni potranno svolgere esempi di prove in modalità CBT, familiarizzando con la Piattaforma TAO.

L'attività di simulazione programmata delle prove INVALSI ha come obiettivo prioritario il miglioramento degli esiti nelle prove standardizzate, riducendo anche la variabilità dei risultati all'interno delle classi e tra le classi.

Dal momento che le prove Invalsi sono prove oggettive standardizzate per tutti gli Istituti e quindi non redatti dall'insegnante della specifica classe, sottoporre gli studenti ad esercizi preliminari studiati e progettati con la stessa forma e struttura dell'esame che sosterranno risulta un'attività particolarmente utile, anche a scopo di un ripasso interattivo generale e di un recupero e/o consolidamento delle competenze di base. Nella piattaforma vengono fornite anche delle griglie di valutazione con i risultati alle domande, ciò consente agli alunni una migliore comprensione dei quesiti della simulazione e una conseguente autovalutazione, indispensabile per migliorare i risultati.

Le simulazioni permetteranno agli studenti di comprendere meglio come funzionano le prove Nazionali, di familiarizzare con le modalità di somministrazione e di esercitarsi nelle diverse tipologie di quesiti, al fine di aumentare la media dei risultati. La calendarizzazione delle giornate di simulazione per tutte le classi dell'Istituto coinvolte nelle rilevazioni nazionali garantisce una preparazione più omogenea, allo scopo di ridurre la variabilità degli esiti.

### **3. EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA ATTIVA**

#### **Breve descrizione del percorso**



Sulla base delle indicazioni del Rapporto di autovalutazione (RAV), delle Linee Guida, emanate il 22 giugno 2020 con il decreto n.35 del Ministro dell'istruzione in materia di Ed. Civica, del Curricolo di Ed. Civica del nostro Istituto, il percorso di miglioramento si pone l'obiettivo di sviluppare le competenze di cittadinanza dei nostri allievi, nello specifico di:

- favorire lo sviluppo di un'adesione consapevole a valori condivisi e di atteggiamenti cooperativi e collaborativi che costituiscono la condizione per praticare la convivenza civile;
- promuovere lo sviluppo di un'etica della responsabilità, che si realizza nell'operare scelte consapevoli e che implica l'impegno in azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita;
- sostenere l'acquisizione delle competenze digitali, sempre più riconosciute come requisito fondamentale per l'esercizio di una piena cittadinanza nell'era dell'informazione.

Attraverso l'innovazione didattico-metodologica ed organizzativa, l'Istituto intende promuovere lo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza, proponendo

- attività di integrazione tra scuola e territorio e di realizzazione di esperienze di apprendimento significativo con finalità di interesse sociale;
- approcci metodologici innovativi che propongono compiti di realtà e unità di apprendimento, in cui gli allievi acquisiscono competenze di *problem solving*, affrontando problemi e gestendo situazioni contestualizzate, e di creatività e socializzazione, realizzando dei prodotti e lavorando in gruppo;
- percorsi di didattica orientativa e iniziative di ampliamento dell'offerta formativa per educare alla scelta, alla conoscenza di sé e delle proprie vocazioni;
- progetti curricolari ed extracurricolari per acquisire interesse per le tecnologie digitali utilizzandole con dimestichezza, spirito critico e responsabilità per apprendere, lavorare e partecipare alla società.



## Attività previste per il percorso

### 1. Il Service-Learning

Dopo aver partecipato al Piano per la formazione dei docenti per l'Educazione civica di cui alla Legge n.90/2019, i Dipartimenti disciplinari e i Consigli di Interclasse, coordinati dal docente referente per l'Educazione civica, hanno elaborato un progetto di Service-Learning civico per lo sviluppo di competenze in materia di cittadinanza attiva, nell'ottica della trasversalità e della continuità tra i diversi ordini di scuola.

Il progetto di Service-Learning "A tutto green", che ha come cornice l'educazione ambientale e lo sviluppo sostenibile, si inserisce nell'ambito dell'insegnamento trasversale dell'Educazione civica ed è finalizzato al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici e del patrimonio culturale;
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale.

L'approccio pedagogico del Service Learning, che coniuga l'apprendimento di contenuti disciplinari (learning) in contesti situazionali reali grazie ad attività di servizio verso la comunità (service), rappresenta una metodologia di apprendimento attivo, che permette agli allievi di sviluppare le proprie conoscenze e competenze attraverso un servizio solidale alla comunità, potenziando i valori della cittadinanza attiva.

### 2. Unità di apprendimento trasversale per lo sviluppo delle Life skills

L'unità di apprendimento trasversale per lo sviluppo delle life skills è progettata dai Dipartimenti disciplinari nell'ottica di una programmazione condivisa, interdisciplinare



e verticale; nell'ambito dei Consigli di Classe e di Interclasse si definiscono i tempi e le fasi di attuazione delle attività previste, a seconda delle esigenze e delle caratteristiche della classe.

L'attività è stata programmata in seguito alla partecipazione al corso di formazione "Life skills e resilienza per prevenire le dipendenze patologiche", che ha coinvolto diversi docenti dell'Istituto.

L'obiettivo prioritario dell' unità di apprendimento trasversale è quello di migliorare il benessere e la salute psico-sociale dei nostri studenti attraverso il riconoscimento e il potenziamento delle abilità, personali e sociali, necessarie per gestire l'emotività e le relazioni sociali, la formazione e il consolidamento dei fattori di protezione, utili a contrastare le pressioni che spingono all'assunzione di comportamenti a rischio.

Il percorso didattico è, dunque, indirizzato al raggiungimento di competenze chiave trasversali: competenze sociali e civiche, spirito di iniziativa e imprenditorialità. In particolare, attraverso attività laboratoriali si promuove lo sviluppo delle life skills, ovvero delle competenze che portano a comportamenti positivi e di adattamento che rendono l'individuo capace di far fronte efficacemente alle richieste e alle sfide della vita (autoconsapevolezza - gestione dello stress - gestione delle emozioni - empatia - comunicazione efficace - relazione interpersonale - pensiero critico - decisione making - problem solving - pensiero creativo).

### 3. Ampliamento dell'offerta formativa attraverso progetti curricolari ed extracurricolari

Per lo sviluppo delle competenze chiave, il miglioramento delle dinamiche socio-relazionali e il potenziamento delle attività di orientamento, i Consigli di Classe e singoli docenti propongono progetti curricolari ed extracurricolari riguardanti i seguenti ambiti: lo sport; l'educazione alla salute; la riflessione su tematiche ambientali, politiche e sociali; l'educazione alla diversità; i linguaggi espressivi; le lingue; l'uso consapevole e responsabile delle



tecniche digitali.

## PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

### Implementazione degli strumenti informatici e delle tecnologie digitali

Nel corso degli ultimi anni scolastici la Scuola ha provveduto al miglioramento della rete WiFi e alla manutenzione per resa funzionale delle LIM, presenti in tutte le classi della scuola secondaria di I grado e in alcune classi della scuola primaria; grazie ai finanziamenti del Ministero e al FESR, inoltre, sono acquistati nuovi dispositivi informatici. Si prevede, inoltre, un ulteriore incremento degli strumenti informatici e delle tecnologie digitali dal momento che l'Istituto quest'anno ha ottenuto due finanziamenti FESR per la realizzazione di reti locali, cablate e wireless nelle scuole e per la dotazione di attrezzature basilari per la trasformazione digitale della didattica e dell'organizzazione delle istituzioni scolastiche.

### Progetti curricolari ed extracurricolari

L'Istituto arricchisce l'offerta formativa proponendo progetti curricolari ed extracurricolari che mirano all'acquisizione di competenze culturali e al potenziamento delle dinamiche socio-relazionali, attraverso metodologie laboratoriali che promuovono l'apprendimento attivo, costruttivo e collaborativo.

### La prevenzione del bullismo e del cyberbullismo

Sulla base della normativa di riferimento, la Scuola si è dotata del Regolamento e del Protocollo per la prevenzione e il contrasto del bullismo e cyberbullismo e ha adottato una [scheda per la prima segnalazione dei casi](#) di (presunto) bullismo/cyberbullismo e vittimizzazione.

Nell'ambito dello sviluppo delle competenze sociali e civiche finalizzate al contrasto dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo, l'Istituto ha aderito al progetto proposto dalla piattaforma Generazioni Connesse "Un web più sicuro" redigendo il proprio [ePolicy](#) un documento programmatico triennale, volto a promuovere le competenze digitali ed un uso delle tecnologie positivo, critico e consapevole, ma anche finalizzato a prevenire situazioni



problematiche e a riconoscere, gestire, segnalare e monitorare episodi legati ad un uso scorretto degli strumenti. Il documento risulta pubblicato sulla piattaforma Generazioni Connesse e il nostro Istituto ha ottenuto la qualifica di "scuola virtuosa" sull'uso sicuro e positivo delle tecnologie digitali.

### **La Didattica Digitale Integrata**

A partire dall'a. s. 2020/2021 l'Istituto ha adottato il Piano per la Didattica Digitale Integrata, in cui la didattica a distanza non è più contemplata come didattica di emergenza ma come didattica integrata che prevede l'apprendimento con le tecnologie, considerate uno strumento utile per facilitare gli apprendimenti e favorire lo sviluppo cognitivo. La Didattica Digitale Integrata (DDI), intesa come metodologia innovativa di insegnamento, viene proposta agli studenti come modalità didattica complementare supportata da strumenti digitali e dall'utilizzo delle nuove tecnologie che integrano e potenziano l'esperienza scuola in presenza, nonché a distanza in situazioni legate all'emergenza sanitaria.

### **Google Workspace for Education**

L'Istituto ha attivato la piattaforma G Workspace for Education, un insieme di applicativi messi a disposizione da Google per le scuole, al fine di facilitare, sostenere e motivare l'apprendimento attraverso le nuove tecnologie. Le applicazioni Google Education consentono di gestire in modo efficace il flusso informativo dell'intero istituto, attraverso quattro strumenti principali: la Posta Elettronica, il Calendario, la Gestione Documenti (Drive), e Google Classroom. In particolare queste ultime costituiscono un ambiente cloud sicuro, progettato per stimolare in modo specifico gli apprendimenti, per aiutare gli insegnanti a creare e raccogliere i materiali didattici, compiti senza ricorrere a supporti cartacei e fornire materiali di studio e di riflessione, anche nella prospettiva della flipped classroom (classe capovolta). Le applicazioni Google consentono inoltre la gestione di documenti personali (documenti di testo, fogli elettronici, presentazioni) condivisibili con altri colleghi e alunni; tramite l'applicazione Meet si svolgono le lezioni sincrone nei periodi di didattica a distanza e le riunioni degli organi collegiali. La piattaforma Google rappresenta il canale principale attraverso il quale l'Istituto eroga la didattica a distanza prevista in ottemperanza alle direttive per il contenimento del contagio da COVID-19. Previa autorizzazione dei genitori e sottoscrizione del regolamento d'uso, tutti gli studenti ricevono un account personale gratuito con nome utente e password per l'accesso delle applicazioni Google di cui potranno usufruire fino al termine del loro percorso nel nostro Istituto.



## I percorsi trasversali di Educazione Civica per la promozione della cittadinanza attiva

L'introduzione dell'educazione civica, come insegnamento obbligatorio e trasversale, ha rappresentato all'interno delle istituzioni scolastiche un intervento di taglio culturale innovativo poiché ha costretto la scuola a ripensare all'organizzazione dei saperi e alle modalità di progettazione delle attività d'aula. Si è aperta così la strada all'approccio per competenze, all'insegna della più ampia trasversalità, con le competenze chiave per l'apprendimento permanente come bussola per orientarsi in una realtà sempre più complessa, digitalizzata e interconnessa. Le attività in aula sono state organizzate non per promuovere competenze tecniche quanto, piuttosto, per favorire processi di comprensione, di partecipazione, di comunicazione e di consapevolezza. Elemento di innovazione e cambiamento è stata, senza dubbio, la scelta delle metodologie più funzionali alla trasversalità di questo insegnamento quali la peer education, il learning by doing e il service learning. La peer education consente di veicolare con maggiore efficacia l'insegnamento delle life skills, competenze indispensabili per il raggiungimento del successo formativo da parte di ogni studente; con il learning by doing lo studio teorico ha un riscontro di tipo pratico e dunque consente di comprendere meglio e memorizzare più velocemente; infine, con il service learning gli studenti, affrontando i problemi della vita reale nelle loro comunità, sono sfidati a lavorare insieme per esercitare i diritti e le responsabilità della cittadinanza democratica. Con questi presupposti è stato elaborato, nell'ottica della continuità e della trasversalità, un progetto di service learning civico che impegnerà docenti, alunni e comunità del territorio in un rapporto di collaborazione per il raggiungimento di un obiettivo di interesse comune.

### Le life skills

L'Istituto propone percorsi formativi per lo sviluppo delle life skills, quell'insieme di competenze, abilità personali, cognitive, sociali, emotive e relazionali che permettono agli individui di affrontare le sfide quotidiane della vita, rapportandosi a sé stessi e agli altri con fiducia nelle proprie capacità e con atteggiamento positivo e costruttivo. Obiettivo prioritario della scuola è quello di migliorare il benessere e la salute psico-sociale dei giovani attraverso il riconoscimento e il potenziamento delle abilità, personali e sociali, necessarie per gestire l'emotività e le relazioni sociali, la formazione ed il consolidamento dei fattori di protezione, utili a contrastare le pressioni che spingono all'assunzione di comportamenti a rischio. La scuola rappresenta, oggi più che mai, l'ambiente ideale per l'insegnamento di tali competenze di vita note come life skills, perché svolge un ruolo importante anche nei processi di



socializzazione. A scuola si formano i bambini e gli adolescenti a pensare criticamente, a saper collaborare con gli altri, a creare e mantenere buone relazioni, a stabilire e riconoscere obiettivi e valutare il proprio apprendimento.

### **Il coding e la robotica educativa**

Attraverso i finanziamenti del progetto "Piano Scuola Estate"- Art. 31, comma 6 del Decreto Legge 41 del 22/03/2021, la scuola si è dotata di Kit LEGO Education WeDo, che hanno consentito l'avvio di laboratori sperimentali di coding e robotica educativa. Lo studio di robotica educativa e coding favorisce negli studenti un atteggiamento di interesse e di apertura anche verso le classiche materie di base come la matematica e la fisica. Si tratta quindi di indirizzare i ragazzi ad un nuovo metodo di studio basato sui concetti di problem solving e sul learn by doing. Studiare e applicare robotica educativa e coding non è importante soltanto per imparare a costruire e programmare i robot, ma anche per imparare un metodo di ragionamento e sperimentazione. Robotica educativa e coding promuovono le attitudini creative degli studenti, nonché la loro capacità di comunicazione, cooperazione e lavoro di gruppo.

### **La certificazione Trinity**

La scuola propone attività e progetti per il potenziamento della lingua inglese, offrendo la possibilità del conseguimento della certificazione linguistica Trinity.

### **Il software Argo**

Il software Argo comprende il registro elettronico Did Up e una serie di applicativi utilizzati dagli uffici di segreteria per la gestione e l'organizzazione dell'Istituto. Tra le varie funzionalità, Did Up consente di gestire il Registro del docente, di classe, le valutazioni, le note e le sanzioni disciplinari, la Bacheca delle comunicazioni e i colloqui scuola-famiglia. Nell'ottica della dematerializzazione, da quest'anno i genitori possono giustificare le assenze direttamente tramite l'applicativo Argo.

## **POSSIBILI AREE DI INNOVAZIONE**

### **Pratiche di insegnamento apprendimento**



L'Istituto mira al potenziamento delle metodologie laboratoriali legate alla didattica per competenze e alla valutazione autentica entro percorsi di sperimentazione e innovazione con particolare attenzione alle Avanguardie didattico educative – INDIRE, alle esperienze e alle buone pratiche nazionali e internazionali.

La Scuola intende privilegiare, nella gestione della classe, modelli didattici e di apprendimento che coinvolgano direttamente e attivamente gli alunni in situazioni in cui ciascuno possa avere la possibilità di soddisfare bisogni educativi quali essere accettato e valorizzato, dimostrare la propria competenza, auto realizzarsi, appartenere al gruppo, socializzare.

Nella pianificazione didattica si privilegeranno mediatori aggiuntivi al codice verbale per supportare le azioni di insegnamento (presentazione dell'obiettivo, richiamo e accertamento dei prerequisiti di conoscenza e abilità necessari per il nuovo apprendimento, presentazione del compito di apprendimento, esercitazioni di verifica, valutazione formativa) e le attività di apprendimento (ricerca, produzione di mappe, schemi, progetti, documenti e prodotti multimediali, presentazioni).

### **Spazi e infrastrutture**

Attraverso i finanziamenti dell'ultimo anno, la scuola si è dotata di laboratori mobili (informatica - tecnologia - scienze applicate - linguaggi artistici ed espressivi), che potranno contribuire alla creazione di spazi didattici innovativi. L'Istituto intende implementare la realizzazione di ambienti di apprendimento concepiti come spazi aperti, flessibili, di co-progettazione e co-costruzione del sapere, che coinvolgano direttamente e attivamente l'operatività degli studenti, che facilitino l'apprendimento collaborativo, la ricerca, la progettazione e la costruzione della conoscenza, la scoperta e il piacere di apprendere insieme.

La scuola, inoltre, ha in programma di creare sezioni digitali e repository di attività/lezioni online per tutte le discipline, in modo da favorire la condivisione dei materiali e l'apporto nella loro predisposizione, oltre che lo scambio di buone pratiche.



### **Reti e collaborazioni esterne**

L'Istituto si propone di aderire a reti di Scuole e di collaborare con soggetti esterni, come Enti locali, Associazioni e Imprese. In particolare, si intende aderire al Movimento delle Avanguardie educative, progetto di ricerca-azione proposto dall'Indire; alla rete delle Scuole Associate all'UNESCO; a reti di scuole per richiesta e realizzazione di progetti PON e FESR.

# **L'OFFERTA FORMATIVA**

## **INSEGNAMENTI ATTIVATI**

### QUADRO ORARIO – SCUOLA DELL'INFANZIA

25 ore settimanali

### QUADRO ORARIO – SCUOLA PRIMARIA

27 ore settimanali

### QUADRO ORARIO – SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

#### TEMPO ORDINARIO

	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica e Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda lingua comunitaria	2	66
Arte e immagine	2	66



Scienze motorie e sportive	2	66
Musica	2	66
Religione cattolica	1	33
Approfondimento di discipline letterarie	1	33

**MONTE ORE ANNUALE PREVISTO PER L'INSEGNAMENTO TRASVERSALE  
DELL'EDUCAZIONE CIVICA**

In applicazione della legge L.92/2019 e seguendo le Linee Guida emanate dal ministero della Pubblica Istruzione il 23 giugno 2020, a decorrere dall'a.s. 2020/2021 l'Istituto ha elaborato il Curricolo verticale per l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica, da svolgere in almeno 33 ore annue. I Consigli di Classe, interclasse e intersezione possono aumentare il numero di ore qualora lo ritengano necessario. Le ore dedicate all'insegnamento dell'Educazione Civica non sono aggiuntive, ma si ricavano dal monte ore annuale delle singole discipline, secondo l'articolazione riportata nel documento allegato.

**TRAGUARDI ATTESI IN USCITA**

**Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.**

Il bambino: - riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui; - ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto; - manifesta curiosità e voglia di



sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percepisce le reazioni ed i cambiamenti; - condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici; - ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali; - coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.

### **Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione**

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

## **CURRICOLO D'ISTITUTO**

### **IL CURRICOLO VERTICALE D'ISTITUTO**

Secondo le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, la scuola si pone come finalità generale "lo sviluppo armonico e integrale della



persona, all'interno dei principi della Costituzione italiana e della tradizione culturale europea, nella promozione della conoscenza e nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, con il coinvolgimento attivo degli studenti e delle famiglie". Il primo ciclo di istruzione, in particolare, è volto all'acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base nella prospettiva del pieno sviluppo della persona. Tutti gli apprendimenti contribuiscono, inoltre, ad alimentare competenze sociali e civiche e a porre le basi per l'esercizio della cittadinanza attiva.

Alla luce delle Indicazioni Nazionali del 2012 e del documento "Indicazioni Nazionali e nuovi scenari" del 2018, il nostro Istituto ha predisposto un curricolo verticale, individuando itinerari di apprendimento finalizzati all'acquisizione di competenze, in continuità dalla scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di Primo Grado, al fine di garantire all'alunno il diritto ad un percorso formativo organico e completo.

Il Curricolo di Istituto assume come riferimento il quadro delle otto Competenze-chiave per l'apprendimento permanente, definite nella Raccomandazione del Consiglio Europeo del 22 maggio 2018:

<b>COMPETENZA ALFABETICO FUNZIONALE</b>	Indica la capacità di individuare, comprendere, esprimere, creare e interpretare concetti, sentimenti, fatti e opinioni, in forma sia orale sia scritta, utilizzando materiali visivi, sonori e digitali attingendo a varie discipline e contesti.
<b>COMPETENZA MULTILINGUISTICA</b>	Definisce la capacità di utilizzare diverse lingue in modo appropriato ed efficace allo scopo di comunicare.
<b>COMPETENZA IN MATEMATICA E COMPETENZA IN SCIENZE, TECNOLOGIA E INGEGNERIA</b>	La Competenza matematica è la capacità di sviluppare e applicare il pensiero e la comprensione matematici per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane. La Competenza in Scienze si riferisce alla capacità di spiegare il mondo che ci circonda usando l'insieme delle conoscenze e delle metodologie, comprese l'osservazione e la sperimentazione, per identificare le problematiche e



	<p>trarre conclusioni che siano basate su fatti empirici, e alla disponibilità a farlo.</p> <p>Le Competenze in Tecnologie e Ingegneria sono applicazioni di tali conoscenze e metodologie per dare risposta ai desideri o ai bisogni avvertiti dagli esseri umani.</p>
<b>COMPETENZA DIGITALE</b>	Presuppone l'interesse per le tecnologie digitali e il loro utilizzo con dimestichezza e spirito critico e responsabile per apprendere, lavorare e partecipare alla società.
<b>COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITÀ DI IMPARARE A IMPARARE</b>	Consiste nella capacità di riflettere su sé stessi, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva, di mantenersi resilienti e di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera.
<b>COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA</b>	Si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità.
<b>COMPETENZA IMPRENDITORIALE</b>	Si riferisce alla capacità di agire sulla base di idee e opportunità e di trasformarle in valori per gli altri.
<b>COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALI</b>	Implica la comprensione e il rispetto di come le idee e i significati vengono espressi creativamente e comunicati in diverse culture e tramite tutta una serie di arti e altre forme culturali.

Secondo la definizione del Parlamento Europeo, "le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione".



Al termine del primo ciclo di istruzione lo studente dovrà: acquisire la consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti; utilizzare gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri; saper riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco; interpretare i sistemi simbolici e culturali della società; orientare le proprie scelte in modo consapevole; rispettare le regole condivise; collaborare con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e la propria sensibilità.

L'Istituto ha predisposto il curricolo verticale in riferimento al profilo atteso dello studente al termine del primo ciclo d'Istruzione, ai traguardi dello sviluppo delle competenze e agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina, nell'ottica della trasversalità e dell'interdisciplinarietà, garantendo la coerenza interna delle azioni didattiche e sostenendo una visione unitaria di ogni singolo alunno.

La Scuola programma la realizzazione di un percorso formativo nel quale ogni alunno possa assumere un ruolo attivo nel proprio apprendimento, sviluppare al meglio le attitudini, riconoscere ed intervenire sulle difficoltà, acquisire una maggiore consapevolezza di sé, iniziare a costruire un proprio progetto di vita. La scuola intende promuovere apprendimenti significativi e garantire il successo formativo di tutti gli alunni, ricorrendo ai seguenti principi metodologici: valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli studenti, per collegarvi nuovi contenuti; attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità, favorire l'esplorazione e la ricerca; incoraggiare l'apprendimento collaborativo; promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere; realizzare attività didattiche laboratoriali; potenziare l'inclusione scolastica e il diritto allo studio degli alunni con BES attraverso percorsi individualizzati e personalizzati; realizzare azioni di prevenzione contrasto della dispersione scolastica e ad ogni forma di discriminazione. La valutazione (iniziale, formativa, sommativa) accompagna i processi di apprendimento/insegnamento e costituisce uno stimolo al miglioramento continuo, in modo da finalizzare i percorsi didattici all'acquisizione di competenze disciplinari, personali e sociali.

## SCUOLA DELL'INFANZIA

Nella scuola dell'infanzia l'azione educativa colloca, in una prospettiva evolutiva, i vissuti e le esperienze dei bambini, mediandoli culturalmente all'interno di un contesto sociale ed educativo intenzionalmente orientato alla progressiva costruzione delle conoscenze e allo sviluppo delle competenze.

Il curricolo della scuola dell'infanzia si articola attraverso i campi di esperienza ("luoghi del fare e dell'agire del bambino"):

- il sé e l'altro (le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme);
- il corpo e il movimento (identità, autonomia, salute);
- immagini, suoni e colori (gestualità, arte, musica, multimedialità);
- i discorsi e le parole (comunicazione, lingua, cultura);
- la conoscenza del mondo (ordine, misura, spazio, tempo, natura).

## SCUOLA PRIMARIA

La Scuola Primaria mira all'acquisizione degli apprendimenti di base, come primo esercizio dei diritti costituzionali; offre l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose, e di acquisire i saperi irrinunciabili; si pone come scuola formativa che, attraverso gli alfabeti caratteristici di ciascuna disciplina, permette di esercitare differenti stili cognitivi, ponendo così le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico. Per questa via si formano cittadini consapevoli e responsabili a tutti i livelli, da quello locale a quello europeo. (Indicazioni Nazionali per il Curricolo, 2012).

Nella scuola primaria il curricolo si articola attraverso le discipline e la loro organizzazione in ambiti o aree disciplinari, promuovendo la ricerca di connessione fra saperi:

- Area linguistico-artistico-espressiva: italiano – inglese – musica – arte/immagine – corpo, movimento, sport;
- Area storico-geografica: storia – geografia – ed. civica;
- Area scientifico-tecnologica: matematica – scienze naturali e sperimentali – tecnologia.



## SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

La scuola secondaria di primo grado promuove l'accesso alle discipline come punti di vista sulla realtà e come modalità di interpretazione, simbolizzazione e rappresentazione del mondo. Secondo quanto raccomandato dalle Indicazioni nazionali, il Curricolo di Istituto prevede la valorizzazione delle discipline, evitando la frammentazione dei saperi sul piano culturale e l'impostazione trasmissiva sul piano didattico. Le competenze sviluppate nell'ambito delle singole discipline contribuiscono alla promozione di competenze più ampie trasversali che rappresentano una condizione essenziale per la piena realizzazione personale e per la partecipazione attiva alla vita sociale. (Indicazioni Nazionali per il Curricolo, 2012).

## CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

In applicazione della legge L.92/2019 e seguendo le Linee Guida emanate dal ministero della Pubblica Istruzione il 23 giugno 2020, a decorrere dall'a. s. 2020/2021 l'Istituto ha elaborato il Curricolo verticale di Educazione Civica. Esso prevede che l'insegnamento sia trasversale a tutte le discipline, per almeno 33 ore annue.

Attraverso l'insegnamento dell'educazione civica la scuola interviene nella formazione di una cultura della cittadinanza attiva, della partecipazione alla comunità, della responsabilità sociale e del rispetto della legalità. Non si tratta, dunque, di una semplice trasmissione di regole, ordinamenti, norme che regolano la convivenza civile ma la maturazione di un sistema di valori utili all'alunno per la vita adulta. Tutte le discipline contribuiscono al perseguitamento di queste finalità, dal momento che la scuola si pone come obiettivo prioritario la formazione della persona e del cittadino autonomo e responsabile, in grado di utilizzare le proprie risorse per il benessere della comunità, la salvaguardia del bene comune e il miglioramento degli ambienti di vita.

Sono assunte a riferimento le seguenti tematiche:



- a) Costituzione, Istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali;
- b) Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015;
- c) Educazione alla cittadinanza digitale, secondo le disposizioni dell'articolo
- d) Elementi fondamentali di diritto;
- e) Educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari;
- f) Educazione alla legalità e al contrasto delle mafie;
- g) Educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni;

Pur ribadendo la centralità della conoscenza della Costituzione Italiana - come fondamento dell'insegnamento dell'educazione civica - e dello sviluppo sostenibile, nonché l'acquisizione di conoscenze e abilità digitali essenziali - nell'ottica di un'educazione alla cittadinanza digitale, considerata competenza fondamentale - il concetto chiave che collega tutte le tematiche sopra elencate è responsabilità, declinata in tutti gli ambiti della realtà, dal digitale al sociale, passando per la salvaguardia del patrimonio naturale locale e globale. Una responsabilità che prende forma con l'acquisizione di conoscenze, la messa in pratica di atteggiamenti rivolti a sé, agli altri e al contesto, nonché il concretizzarsi di azioni volte alla cooperazione e alla solidarietà. La scuola deve diventare una palestra di democrazia, dove gli studenti possano esercitare diritti inviolabili e rispettare i doveri. Risulta necessaria, pertanto, una metodologia condivisa da tutto il corpo docente, con la quale l'alunno/a possa crescere consapevole dei valori della cittadinanza e della Costituzione. Il concetto di Cittadinanza, inoltre, è strettamente legato allo sviluppo completo della persona, sia nella dimensione interiore (costruzione del sé), sia nella dimensione relazionale. Le otto competenze chiave europee, dunque, risultano fondamentali e strettamente interconnesse, al fine di promuovere lo



sviluppo della persona come cittadino italiano, europeo e del mondo. Già il D.L. 137/08, poi convertito in L. 169/08, e le stesse indicazioni nazionali del 2012 riservavano una particolare attenzione a "Cittadinanza e Costituzione", richiamando la necessità di introdurre nella scuola la conoscenza della Costituzione Italiana come base per la costruzione di una cittadinanza consapevole. Inoltre, la realizzazione di una cittadinanza globale rientra dal 2015 anche tra gli obiettivi dell'"Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile". Il curricolo di Educazione Civica ha la finalità di fornire a ogni alunno/a un percorso formativo organico e completo che stimoli i diversi tipi di intelligenza e favorisca l'apprendimento di ciascuno. In ogni classe il docente coordinatore, in sinergia con il Consiglio / Team di classe, ha il compito di sovraintendere all'insegnamento dell'Educazione civica - articolato in UdA disciplinari pari a un monte ore non inferiore al 5% delle ore complessive di disciplina - e di acquisire gli elementi conoscitivi di ciascun discente, al fine di formulare una proposta di voto nel primo e nel secondo quadrimestre.

**ALLEGATI:**

CURRICOLO VERTICALE (2).pdf

### MODELLI COMUNI DI PROGETTAZIONE

A partire dal Curricolo d'Istituto i Consigli di Classe/Interclasse/Intersezione e i singoli docenti elaborano la progettazione didattica attraverso format comuni al fine di garantire uniformità all'azione della scuola.

**ALLEGATI:**

Format progettazione \_primaria-secondaria \_PTOF.pdf

### INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE



Rispondendo alle priorità e ai traguardi indicati nel RAV, ai fini dell'attuazione del Piano di Miglioramento, l'Istituto arricchisce l'offerta formativa con progetti curricolari ed extracurricolari (finanziati dal FIS e da altre risorse regionali, statali, europee), volti:

- al recupero e al consolidamento delle competenze di base attraverso metodi didattici laboratoriali che privilegiano l'apprendimento attivo e collaborativo;
- al potenziamento delle competenze chiave;
- alla prevenzione della dispersione e al potenziamento dell'inclusione;
- alla promozione dei valori della legalità, della coscienza civica e della partecipazione alla vita della comunità;
- al potenziamento delle attività di orientamento e auto-orientamento.

Le progettualità riguardano, in particolare i seguenti ambiti: il potenziamento linguistico e logico-matematico; lo sport; l'educazione alla salute; la riflessione su tematiche di attualità ambientali, politiche e sociali; l'educazione alla diversità; i linguaggi espressivi; le lingue straniere; l'uso consapevole e responsabile delle tecnologie digitali.

Per la presentazione dei progetti l'Istituto ha adottato un format comune in cui si evidenziano le connessioni dell'iniziativa con le priorità e i traguardi del RAV e con i relativi obiettivi di processo.

**ALLEGATI:**

Format\_scheda\_progetti\_PTOF.docx

## VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

### LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

In linea con la normativa, la valutazione all'interno della nostra Istituzione Scolastica ha una finalità formativa e concorre al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo



di tutti, considerati i livelli di partenza individuali. La valutazione è parte integrante della progettazione, non solo come controllo degli apprendimenti, ma come verifica dell'intervento didattico al fine di operare con flessibilità sul progetto educativo. La valutazione tiene conto dei livelli di partenza di ogni alunno, accompagna i processi di apprendimento/insegnamento e costituisce uno stimolo al miglioramento continuo, in modo da finalizzare i percorsi didattici all'acquisizione di competenze disciplinari, personali e sociali.

L'Istituto adotta rubriche valutative comuni per i tre ordini di scuola al fine di garantire una maggiore oggettività, uniformità e trasparenza del processo di valutazione.

### LA VALUTAZIONE DELLA SCUOLA PRIMARIA

La valutazione degli apprendimenti delle alunne e degli alunni frequentanti la scuola primaria è stata rivista alla luce di un impianto valutativo che supera il voto numerico e introduce il giudizio descrittivo per ciascuna delle discipline previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo, Educazione civica compresa, al fine di rendere la valutazione degli alunni sempre più trasparente e coerente con il percorso di apprendimento di ciascuno. Secondo quanto previsto dalle nuove disposizioni, il giudizio descrittivo di ogni studente viene riportato nel documento di valutazione ed è riferito a quattro differenti livelli di apprendimento: avanzato; intermedio; base; finale.

### LA VALUTAZIONE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Nella scuola secondaria di primo grado la valutazione è effettuata dai docenti di classe, mediante l'attribuzione di un voto in decimi e al contempo valorizzandone la funzione formativa. La valutazione in decimi è correlata alla esplicitazione dei livelli di apprendimento raggiunti dall'alunno, valorizzando l'attivazione da parte dell'istituzione scolastica di specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

## LA VALUTAZIONE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità. Le pratiche della valutazione sono volte al miglioramento continuo della qualità educativa. La valutazione delle capacità relazionali è volta a osservare la capacità del bambino di rispettare le regole della vita scolastica, controllando il suo comportamento nelle attività individuali e collettive.

### Criteri di valutazione del comportamento

“La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali” [D.Lgs. n.62 art. 1 comma3]. La valutazione del comportamento è, dunque, finalizzata a favorire: «l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare». [D.P.R. 22.06.2009, n. 122, art. 7, c. 1]. Il giudizio descrittivo viene espresso sulla base degli indicatori e dei relativi descrittori definiti nelle griglie di valutazione adottate dall'Istituto per i tre ordini di scuola.

### Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

La valutazione dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica ha come riferimento i traguardi di competenza e gli obiettivi di apprendimento, delineati nel Curricolo di Istituto. I livelli di competenza raggiunti sono valutati in termini di conoscenze, abilità, comportamenti/atteggiamenti, secondo i criteri indicati nella griglia relativa.



## **Criteri e modalità di valutazione percorsi personalizzati**

### **VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ**

La valutazione degli alunni terrà conto di quanto previsto nel PEI, che rappresenta il prospetto di programmazione annuale di intervento educativo-didattico, con obiettivi, attività, metodologia e verifica, ritenuti più idonei per l'alunno stesso (D.Lgs. 62/2017 art. 11).

La valutazione è strettamente correlata al percorso individuale, agli interventi educativi e didattici effettivamente svolti in base al piano educativo individualizzato e serve a:

- mettere in evidenza i progressi dell'alunno in rapporto alle potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali;
- evidenziare le mete anche minime raggiunte;
- valorizzare le risorse personali.

### **VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DSA**

La valutazione degli apprendimenti degli alunni con DSA, coerente con il piano didattico personalizzato, sarà effettuata adottando modalità che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, prescindendo dagli aspetti connessi con l'abilità deficitaria, mediante l'applicazione di misure che determinino le condizioni ottimali per l'espletamento della prestazione da valutare relativamente ai tempi di effettuazione e alle modalità di strutturazione delle prove.

### **VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON SVANTAGGIO SOCIO-ECONOMICO, LINGUISTICO, CULTURALE**

La valutazione sarà coerente con i Piani Didattici Personalizzati, in cui, sulla base dei bisogni rilevati, si individuano misure dispensative e strumenti compensativi, che consentano all'alunno di raggiungere il successo formativo.



### **Valutazione apprendimenti IRC e alternativa**

La valutazione formativa relativa alla religione cattolica o all'attività alternativa viene espressa dall'insegnante attraverso un giudizio sintetico e tiene conto dell'interesse manifestato e dei livelli di apprendimento conseguiti.

### **Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (primaria)**

Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento in via di prima acquisizione. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. I docenti della classe in sede di scrutinio, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

### **Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (scuola secondaria di I grado)**

Gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva (II e III), in via generale, anche in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Da ciò consegue che gli alunni sono ammessi anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline. Le insufficienze vanno riportate nel documento di valutazione. In sede di scrutinio finale, in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10), il consiglio di classe può anche non ammettere l'alunno alla



classe successiva. La non ammissione deve avvenire con adeguata motivazione e nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti. La non ammissione viene attentamente valutata dai docenti quando: si ritiene che tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali possano permettere di costruire le condizioni per attivare/riattivare un processo formativo positivo; si siano organizzati percorsi didattici personalizzati per migliorare gli apprendimenti senza esiti apprezzabili; le difficoltà siano in misura tale e collocate in ambiti da pregiudicare il percorso futuro o le autonomie nell'esercizio della cittadinanza; sia stato accuratamente preparato per l'alunno, attraverso la condivisione con la famiglia, il percorso di apprendimento con particolare attenzione alla classe di futura accoglienza; si preveda di organizzare per l'anno scolastico successivo proposte didattiche e ambienti di apprendimento differenti da quelli già sperimentati senza esito.

Con delibera del Collegio Docenti si stabiliscono le deroghe al limite delle assenze per la validità dell'anno scolastico.

#### **Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato**

Per le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado, l'ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato, è deliberata a maggioranza dal consiglio di classe, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento, dunque anche in caso di attribuzione di voti inferiori a sei decimi.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo. Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno. La non ammissione viene attentamente valutata dai docenti quando: si ritiene che tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali possano permettere di costruire le condizioni per attivare/riattivare un processo formativo positivo; si siano organizzati percorsi didattici personalizzati per migliorare gli apprendimenti senza esiti



apprezzabili le difficoltà siano in misura tale e collocate in ambiti da pregiudicare il percorso futuro o le autonomie nell'esercizio della cittadinanza; sia stato accuratamente preparato per l'alunno, attraverso la condivisione con la famiglia, il percorso di apprendimento con particolare attenzione alla classe di futura accoglienza; si preveda di organizzare per l'anno scolastico successivo proposte didattiche e ambienti di apprendimento differenti da quelli già sperimentati senza esito.

**ALLEGATI:**

La valutazione .pdf

## AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

### IL PIANO PER L'INCLUSIONE

Secondo la normativa vigente, l'Istituto ha elaborato il Piano per l'Inclusione, riferito a tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali. Il documento, redatto dal Gruppo di lavoro per l'Inclusione (GLI), rappresenta un progetto di lavoro, un prontuario contenente tutte le informazioni che riguardano le azioni realizzate dal nostro Istituto per l'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali, ma anche l'esplicitazione dei processi attivati ed attivabili in loro favore. Il P. I. costituisce uno strumento che si propone di indicare pratiche condivise dal personale della scuola, di facilitare l'inserimento degli studenti sostenendoli nell'adattamento al nuovo ambiente, di promuovere tutte le iniziative volte alla comunicazione e alla collaborazione tra scuola, ASP, istituzioni ed enti locali.

### IL PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA PER GLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

L'Istituto ha elaborato il [Protocollo di Accoglienza per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali](#), che esplicita l'attenzione della scuola nei confronti degli alunni con disabilità, Disturbi Specifici



di Apprendimento o altri disturbi, nonché problematiche e disagio scolastico determinato da fattori ambientali, culturali o linguistici, ed è finalizzato a favorirne l'integrazione e l'inclusione oltre che ad assicurarne il diritto allo studio ed il successo scolastico. Con tale documento la scuola si impegna, quindi, a mettere in atto tutte le procedure e le azioni finalizzate a promuovere un'efficace formazione di tali alunni attraverso l'adozione di strategie didattiche che esplicitino una progettazione didattica ed educativa personalizzata, sia negli obiettivi che nei percorsi formativi. Il Protocollo di accoglienza va inteso come strumento di inclusione all'interno di ogni istituzione scolastica; esso definisce e chiarisce sia le azioni che gli agenti coinvolti dei quali precisa i ruoli e le funzioni. Il protocollo, al contempo, formalizza le procedure da attuare: a partire dall'ingresso in istituto di un alunno con BES e dalla consegna della diagnosi, fino alla redazione del PDP/PEI e, attraverso il monitoraggio dello stesso, alla valutazione finale delle azioni intraprese.

Il Protocollo di Accoglienza si prefigge, in particolare, di delineare prassi condivise di carattere:

- amministrativo-burocratiche (acquisizione della documentazione necessaria e verifica della completezza del fascicolo personale degli alunni);
- comunicativo-relazionali (prima conoscenza dell'alunno e accoglienza all'interno della nuova scuola);
- educativo-didattiche (assegnazione alla classe, accoglienza, coinvolgimento dell'équipe pedagogica e didattica);
- sociali (rapporti e collaborazione della scuola con la famiglia e il territorio).

L'Istituto ha predisposto appositi modelli per la redazione del PEI ([infanzia-primaria-secondaria](#)) e del [PDP](#).

**ALLEGATI:**

PIANO\_INCLUSIONE\_AS\_2020-21.pdf



## PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Secondo il quadro normativo di riferimento, l'Istituto ha elaborato un Piano Scolastico per la Didattica Digitale Integrata, individuando i criteri e le modalità per riprogettare l'attività didattica in DDI, tenendo in considerazione le esigenze di tutti gli studenti, in particolare degli alunni più fragili. La Didattica Digitale Integrata, intesa come metodologia innovativa di insegnamento, è rivolta agli studenti come modalità didattica complementare supportata da strumenti digitali e dall'utilizzo delle nuove tecnologie che integrano e potenziano l'esperienza di scuola in presenza, nonché a distanza nel caso di sospensione delle attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti. L'Istituto si impegna ad assicurare sostenibilità alle attività proposte, nel rispetto anche delle specifiche esigenze degli studenti con disabilità al fine di promuovere l'inclusione scolastica attraverso l'erogazione di strumenti tecnologici adeguati, necessari per la navigazione online e programmi di supporto educativo. Per gli studenti provenienti da contesti fragili impossibilitati ad accedere ai servizi e alla rete, l'Istituto supporta, ove possibile, tali famiglie fornendo dispositivi informatici in comodato d'uso.

Il Piano DDI della scuola contempla la DDI non più come didattica d'emergenza ma didattica digitale integrata che prevede l'apprendimento con le tecnologie considerate uno strumento utile per facilitare apprendimenti curricolari e favorire lo sviluppo cognitivo.

In questa prospettiva compito dell'insegnante è quello di creare ambienti sfidanti, divertenti, collaborativi in cui:

- valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni;
- favorire l'esplorazione e la scoperta;
- incoraggiare l'apprendimento collaborativo;
- promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere;
- alimentare la motivazione degli studenti;
- attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità (Disturbi Specifici dell'Apprendimento e Bisogni Educativi Speciali).



La DDI costituisce, dunque, parte integrante dell'offerta formativa dell'Istituto, sia in affiancamento alle normali lezioni in presenza, sia in loro sostituzione, in particolare nelle situazioni di emergenza che rendono impossibile l'accesso fisico alla scuola, così come la normale didattica d'aula.

In conformità con il PNSD, le strategie messe in atto nella DDI contribuiscono, altresì, alla costruzione delle competenze digitali, intese sia come intrinsecamente connesse alle competenze degli assi culturali sia come strumenti necessari per lo sviluppo di una piena cittadinanza digitale che veda gli studenti consumatori critici e produttori responsabili di contenuti.

Il Regolamento della Didattica Digitale Integrata integra il Piano DDI con specifiche disposizioni in merito alle norme di comportamento da tenere durante i collegamenti da parte di tutte le componenti della comunità scolastica relativamente al rispetto dell'altro, alla condivisione di documenti e alla tutela dei dati personali.

Negli ultimi anni la scuola si è dotata di nuovi strumenti digitali, da fornire, eventualmente, in comodato d'uso agli studenti che ne siano sprovvisti; ha inoltre affidato la fornitura per la rete internet in tutti i plessi. Sono stati sfruttati i PON, i FESR e altri fondi pubblici per disporre di strumenti tecnologici nuovi e funzionanti.

Inoltre, da un'indagine sui bisogni professionali e formativi dei docenti di scuola, relativi alle nuove tecnologie didattiche, emerge che la grande maggioranza dei docenti è consapevole di avere competenze di base sull'utilizzo delle tecnologie nella pratica didattica ed è disposta a formarsi e a sperimentare metodologie nuove, strumenti e ambienti di apprendimento innovativi.

**ALLEGATI:**

Piano-DDI\_Istituto R.Guttuso 2020-2021 PIANO DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA A.S.  
2020-2021 (2).pdf



## AZIONI PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) è il documento di indirizzo del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca per il lancio di una strategia complessiva di innovazione della scuola italiana e per un nuovo posizionamento del suo sistema educativo nell'era digitale. Il Piano punta a introdurre le nuove tecnologie nelle scuole, a diffondere l'idea di apprendimento permanente ed estendere il concetto di scuola dal luogo fisico a spazi di apprendimento virtuali.

In relazione al PNSD l'Istituto prevede le seguenti azioni in riferimento agli ambiti indicati.

### STRUMENTI

#### **Google Suite for Education**

L'Istituto ha attivato la piattaforma "G Suite for Education", che Google mette gratuitamente a disposizione delle scuole e delle università. L'adozione delle Apps di Google è finalizzata alla condivisione ed alla comunicazione, intese come valore aggiunto in una organizzazione in costante crescita e utilizzabili per i soli fini istituzionali.

G Suite for Education è un insieme di applicazioni web dedicate alla comunicazione ed alla collaborazione in ambiente scolastico e universitario. Grazie a un accordo con Google è possibile usufruire, senza ulteriore registrazione, di tutti i servizi offerti dalla suite Google, con il vantaggio di lavorare in cloud, ovunque e con qualsiasi dispositivo, senza doversi preoccupare di problematiche di archiviazione e conservazione dei dati.

Le applicazioni Google for Education consentono di gestire in modo efficace il flusso informativo dell'intero istituto e in particolare con Google Classroom si costituisce un ambiente cloud sicuro, progettato per stimolare in modo specifico gli apprendimenti, per aiutare gli insegnanti a creare e raccogliere i materiali didattici e i compiti, per fornire materiali di studio e di riflessione, anche nella prospettiva della flipped classroom.

#### **Spazi e strumenti STEM**



L'Istituto ha partecipato all'avviso pubblico, relativo al DM 147 del 30 aprile 2021, per la realizzazione di spazi laboratoriali e per la dotazione di strumenti digitali per l'apprendimento delle STEM nell'ambito del PNSD.

### **Digital board: nella didattica e nell'organizzazione**

Il finanziamento FESR è finalizzato alla dotazione di attrezzature basilari per la trasformazione digitale della didattica e dell'organizzazione delle istituzioni scolastiche. L'obiettivo è quello di consentire la dotazione di monitor digitali interattivi touch screen, che costituiscono oggi strumenti indispensabili per migliorare la qualità della didattica in classe e per utilizzare metodologie didattiche innovative e inclusive.

### **Realizzazione di reti locali, cablate e wireless**

L'Istituto ha ottenuto il finanziamento per la realizzazione di reti locali, sia cablate che wireless, all'interno delle istituzioni scolastiche. L'obiettivo è quello di dotare gli edifici scolastici di un'infrastruttura di rete capace di coprire gli spazi didattici e amministrativi delle scuole, nonché di consentire la connessione alla rete da parte del personale scolastico, delle studentesse e degli studenti, assicurando, altresì, il cablaggio degli spazi, la sicurezza informatica dei dati, la gestione e autenticazione degli accessi.

### **Incremento delle attrezzature multimediali**

L'Istituto provvede all'individuazione e alla richiesta di possibili finanziamenti per incrementare le attrezzature tecnologiche in dotazione della scuola.

### **Amministrazione digitale**



L'Istituto ha implementato l'uso del registro elettronico Argo e ha avviato un processo di dematerializzazione e digitalizzazione amministrativa.

## COMPETENZE

La Scuola accompagna gli alunni nell'acquisizione delle competenze digitali, introducendo nella didattica buone pratiche di innovazione tecnologica; gli studenti vengono educati all'uso di nuovi strumenti per la didattica digitale integrata, in particolare all'uso della piattaforma Google Workspace. Tra le iniziative di ampliamento curricolare l'Istituto propone, inoltre, un corso di alfabetizzazione digitale rivolto agli studenti della scuola secondaria di I grado, che prevede l'attuazione di laboratori informatici per lo sviluppo delle competenze digitali applicate.

## FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO

### **Il team digitale**

Il Team per l'Innovazione digitale, dopo un'adeguata formazione, supporta e accompagna adeguatamente l'Istituto nel percorso di innovazione e digitalizzazione previsto dal Piano Nazionale Scuola Digitale attraverso le seguenti azioni: coordinamento della diffusione dell'innovazione digitale a scuola; formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD; individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola; rilevazione dei bisogni e delle esigenze della comunità scolastica per avviare un percorso di innovazione digitale.

### **La formazione del personale**

L'Istituto prevede l'adesione a percorsi formativi proposti dalla Rete d'Ambito coerenti con i



temi del PNSD, destinati ai docenti per sviluppare le competenze di innovazione e sperimentazione didattica.



# ORGANIZZAZIONE

## ORGANIZZAZIONE

**Periodo didattico:** QUADRIMESTRI

### Modello organizzativo

L' Organigramma e il Funzionigramma consentono di descrivere l'organizzazione del nostro Istituto e di rappresentare una mappa delle competenze e responsabilità dei soggetti e delle specifiche funzioni.

Il Dirigente Scolastico, gli organismi gestionali (Consiglio di Istituto, Collegio Docenti, Consigli di Classe), le figure intermedie (collaboratori, funzioni strumentali, responsabili di plesso e DSGA), i singoli docenti operano in modo collaborativo e s'impegnano nell'obiettivo di offrire un servizio scolastico di qualità.

Le modalità di lavoro, quindi, si fondano sulla collegialità, sulla condivisione e sull'impegno di ciascuno, nel riconoscimento dei differenti ruoli e livelli di responsabilità gestionale, nonché della diversità di opinioni mirata ad individuare scopi comuni di lavoro.

Il Funzionigramma costituisce la mappa delle interazioni che definiscono il processo di governo del nostro Istituto con l'identificazione delle deleghe specifiche per una governance diffusa e partecipata. È definito annualmente con provvedimento dirigenziale e costituisce allegato del PTOF.



### Organizzazione Uffici amministrativi

Gli Uffici di segreteria sono ubicati nel plesso centrale di via Ischia.

- **Direttore dei servizi generali e amministrativi** (funzioni: sovraintende ai servizi Amministrativo-contabili; cura l'organizzazione della Segreteria; redige gli atti di ragioneria ed economato; dirige ed organizza il piano di lavoro a tutto il personale ATA; lavora in stretta collaborazione col Dirigente affinché sia attuabile l'Offerta Formativa dell'Istituto, compatibilmente con le risorse economiche disponibili).
- **Ufficio protocollo** (funzioni: gestione posta e comunicazioni con l'esterno; gestione protocollo e archiviazione atti).
- **Ufficio alunni** (funzioni: gestione delle pratiche amministrative degli studenti; gestione di iscrizioni e trasferimenti; produzione di attestati e certificati vari; corrispondenza con le famiglie degli alunni).
- **Ufficio personale** (funzioni: gestione delle pratiche amministrative e dello stato giuridico dei docenti e del personale ATA; gestione delle graduatorie d'Istituto; sostituzione del personale; corrispondenza con i dipendenti).



- **Ufficio contabile** (funzioni: gestione delle pratiche amministrative contabili; acquisti di materiale; la gestione dell'inventario; adempimenti connessi ai progetti inseriti nel PTOF; la corrispondenza con i fornitori di beni e servizi).

### Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

- Registro online
- Pagelle online
- Monitoraggio assenze con messagistica
- Modulo da sito scolastico
- Invio comunicazioni e richieste tramite applicativo Argo

### ALLEGATI:

Organigramma e funzionigramma I.C. Guttuso.pdf

## REGOLAMENTI

Ai fini dell'attuazione del piano dell'offerta formativa, nell'ambito della propria autonomia, la Scuola adotta il Regolamento d'istituto, documento che raccoglie le regole finalizzate a garantire il corretto funzionamento della scuola, nel rispetto dei diritti e doveri di tutte le sue componenti, ossia gli studenti, le famiglie, i docenti, il dirigente scolastico, il personale non docente.

Costituiscono parte integrante del Regolamento d'istituto:

- il Regolamento disciplinare;
- il Regolamento per la Didattica digitale integrata;
- il Regolamento e protocollo contrasto al bullismo e al cyberbullismo;
- il Regolamento recante misure di prevenzione e contenimento della diffusione del Sars-Cov 2;



- il Regolamento Organi Collegiali a distanza;
- il Regolamento videoconferenza\_allegato al Regolamento OO.CC . a distanza.

### ALLEGATI:

Regolamento d'Istituto.pdf

## RAPPORTI CON LE FAMIGLIE E PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa si può realizzare solo attraverso la partecipazione responsabile di tutte le componenti della comunità scolastica, pertanto l'Istituto stipula con le famiglie degli studenti il Patto Educativo di Corresponsabilità che, sottoscritto dai genitori, enuclea i principi e i comportamenti che scuola, famiglia e alunni. Involgendo tutte le componenti, tale documento si presenta dunque come strumento base dell'interazione scuola-famiglia.

### Il coinvolgimento delle famiglie

La presenza attiva dei genitori nella vita scolastica costituisce una vera risorsa, poiché le famiglie rappresentano la prima e fondamentale agenzia educativa, con la quale la scuola deve collaborare per raggiungere finalità formative ed educative comuni. I rapporti scuola-famiglia, improntati alla massima trasparenza e collaborazione, sono organizzati mediante l'attivazione di differenti canali e modalità di comunicazione:

- ricevimenti generali (in presenza o in modalità telematica);
- colloqui individuali telefonici o gestiti in modalità online su appuntamento per iniziativa di una delle parti;
- assemblee per le elezioni dei rappresentanti;
- presenza dei genitori rappresentanti nei Consigli di Classe;
- presenza della componente genitori nel Consiglio d'Istituto;
- comunicazioni del Coordinatore di Classe, per le vie ritenute più opportune;



- mail, sito istituzionale e piattaforma Google Workspace;
- registro elettronico Argo, grazie al quale i genitori possono avere, in qualsiasi momento, informazioni su lezioni, compiti assegnati, note disciplinari/generiche e, a conclusione dei quadrimestri, i risultati delle valutazioni disciplinari.

### ALLEGATI:

PATTO\_EDUCATIVO\_DI\_CORRESPONSABILITA\_AS\_2021-2022.pdf

## RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

La scuola partecipa a reti e/o a collaborazioni con soggetti esterni, ha attivato convenzioni di rete per attività amministrativa e formazione, oltre che accordi quadro per attività di ampliamento dell'offerta formativa (soprattutto sportive), che costituiscono importanti occasioni di crescita per gli alunni dell'istituto. La scuola ha aderito a diverse reti di scopo per la formazione, il contrasto ai fenomeni di bullismo e cyberbullismo, l'educazione alla salute e a stili di vita sani e responsabili, oltre che a reti di scopo per il potenziamento delle competenze di base. Alcune di queste reti coinvolgono anche l'ente locale, associazioni di settore, USR Sicilia.

L'Istituto si propone di continuare a promuovere l'adesione a reti di scuole per la valorizzazione e la formazione delle risorse professionali, la gestione comune di funzioni e di attività amministrative, nonché per la realizzazione di progetti o di iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale nel medesimo ambito territoriale.

La collaborazione tra scuole è finalizzata, in particolare, alla miglior realizzazione della funzione della scuola come centro di educazione ed istruzione, nonché come centro di promozione culturale, sociale e civile del territorio; al completamento e miglioramento



dell'iter del percorso formativo degli alunni; a favorire una comunicazione più intensa e proficua fra le istituzioni scolastiche; a stimolare e a realizzare, anche attraverso studi e ricerche, l'accrescimento della qualità dei servizi offerti dalle istituzioni scolastiche.

### PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE SCOLASTICO

La formazione e l'aggiornamento in servizio sono elementi imprescindibili del processo di: costruzione dell'identità dell'Istituzione scolastica; innalzamento della qualità della proposta formativa; valorizzazione professionale.

La formazione del personale dell'Istituto è finalizzata all'acquisizione di competenze per l'attuazione di interventi di miglioramento e rispecchia le finalità educative del Piano Triennale dell'Offerta formativa dell'Istituto, le Priorità e i Traguardi individuati nel RAV, i relativi Obiettivi di processo e il Piano di Miglioramento.

I docenti curano la formazione professionale in servizio aderendo ai diversi corsi di formazione proposti dall'Istituzione scolastica o dall'USR/USP di Palermo o anche aderendo autonomamente a percorsi finalizzati all'aggiornamento professionale. Diversi insegnanti della scuola hanno seguito la formazione su Bullismo e cyberbullismo, sulla piattaforma Google Workspace, sulla metodologia della Ricerca-azione e sulle Life-skills.

In linea con il Piano Nazionale per la formazione dei docenti, il nostro Istituto intende promuovere la partecipazione del personale docente a percorsi formativi riguardanti le seguenti aree:

- competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento;
- metodologia: didattica inclusiva, didattica laboratoriale;
- programmazione per competenze;



- coesione sociale e prevenzione e contrasto del disagio;
- tutela della sicurezza, anche in riferimento alle procedure e norme connesse alla prevenzione e al contenimento del contagio da Covid-19.

Per il Personale ATA si prevedono corsi di formazione relativi alla sicurezza sul lavoro, alle misure di contenimento del contagio da Covid-19 e all'assistenza per alunni con disabilità.

Per il Personale Amministrativo sono previste iniziative di formazione su procedure amministrative e contabili.

La Scuola si avvale di corsi organizzati dall'USR, da altri enti territoriali o istituti, delle iniziative progettate dall'Istituto, autonomamente o in rete con altre scuole. Il Piano di formazione d'istituto comprende anche iniziative di autoformazione e di formazione tra pari.